

MAPPA RELAZIONALE



Il funzionamento di un gruppo ha bisogno di una
“doppia “strutturazione” :

su aspetti

organizzativi/operativi

su aspetti

relazionali/aggregativi

MAPPA RELAZIONALE



Work-shop

***Analisi della
struttura **organizzativa**
e **relazionale**
del vostro gruppo***

MAPPA RELAZIONALE



GRIGLIA 1

ASSETTO ORGANIZZATIVO ATTITUDINI RELAZIONALI DEL GRUPPO

(elenco “ragionato” dei membri del gruppo)

Area di Attività (<i>in Gruppo</i>)	Nominativo del Responsabile	Nominativo dei Volontari

MAPPA RELAZIONALE



1° step:

compilare la griglia, inserendo i nominativi di tutti i membri del gruppo.

Area di Attività (<i>in Gruppo</i>)	Nominativo del Responsabile	Nominativo dei Volontari
Sostegno socio-economico alle famiglie in difficoltà	Rosso	Verde
		Celeste
		Giallo
		Nero

MAPPA RELAZIONALE



Nel caso vi siano più aree di attività, separarle con una linea orizzontale

Area di Attività (<i>in Gruppo</i>)	Nominativo del Responsabile	Nominativo dei Volontari
Sostegno socio-economico alle famiglie in difficoltà	Rosso	Verde
		Celeste
		Giallo
		Nero
Laboratori di aggregazione per bambini e famiglie	Fuoco	Terra
		Acqua
		Aria

MAPPA RELAZIONALE



2° step:

inserire una **(R)** affianco al nominativo dei membri dotati di una "forte capacità aggregativa e relazionale"

Area di Attività <i>(in Gruppo)</i>	Nominativo del Responsabile	Nominativo dei Volontari
Sostegno socio-economico alle famiglie in difficoltà	Rosso	Verde (R)
		Celeste
		Giallo
		Nero
Laboratori di aggregazione per bambini e famiglie	Fuoco (R)	Terra
		Acqua (R)
		Aria (R)

MAPPA RELAZIONALE



GRIGLIA 2 **ALBERO DEL GRUPPO**

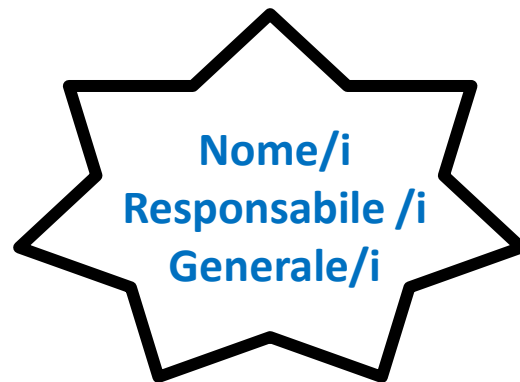
1° STEP: **DIAGRAMMA** **ORGANIZZATIVO**

MAPPA RELAZIONALE



a) Responsabile Generale del gruppo:

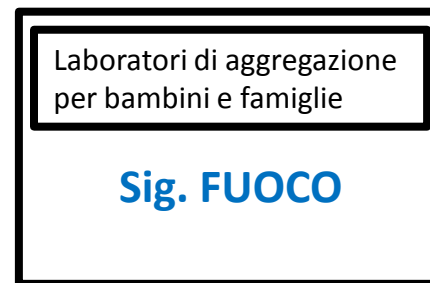
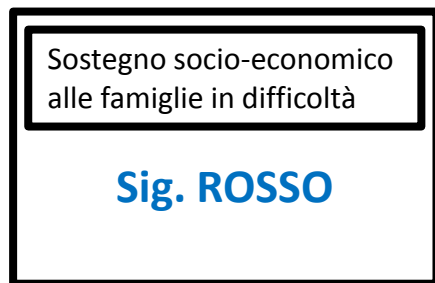
Disegna una stella e inserisci il nominativo della/e persona/e che fa/fanno da referente/i generale/i per il tuo gruppo.



MAPPA RELAZIONALE



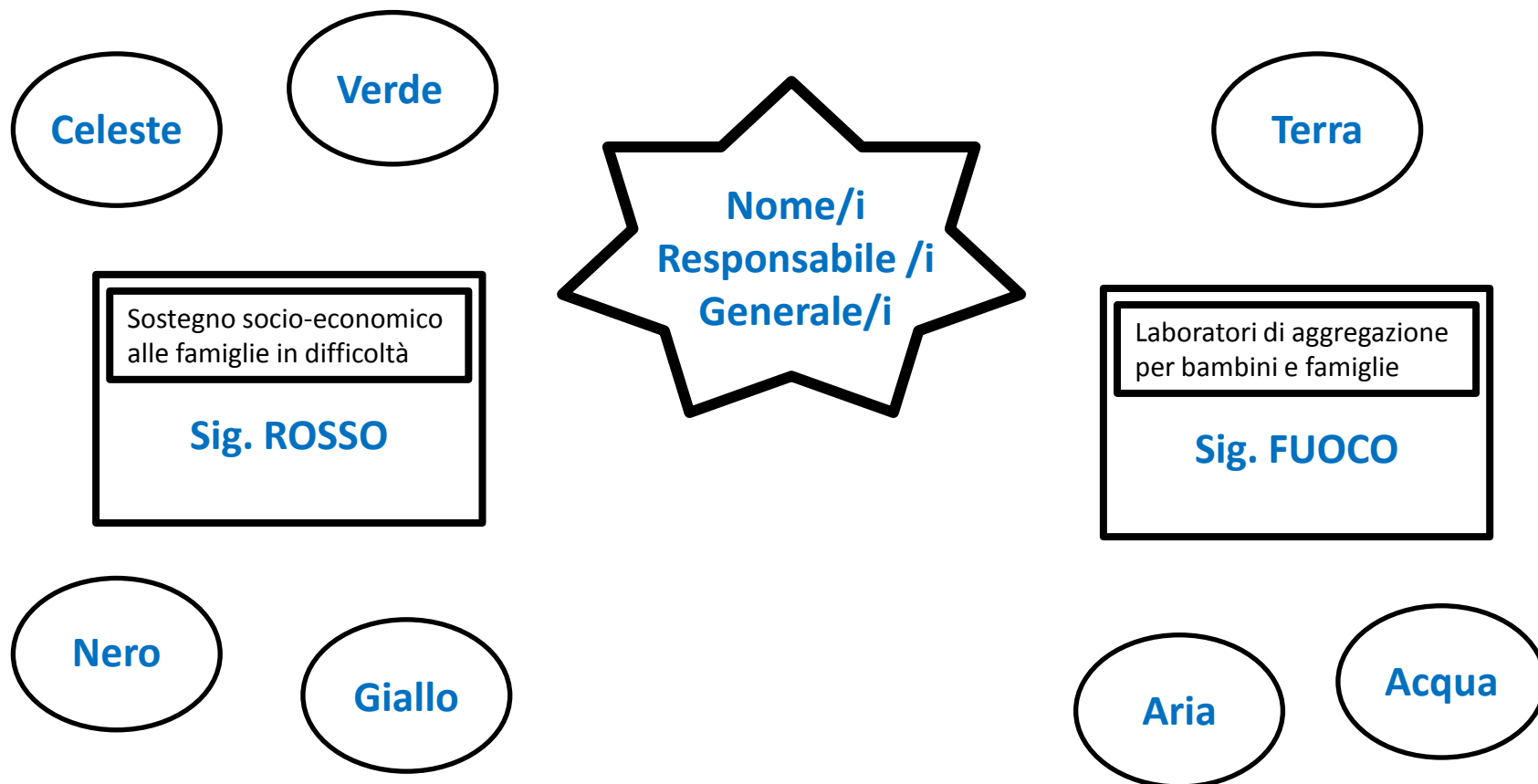
b) Resp. Sottogruppi: Intorno alla stella disegna alcuni quadrati, uno per ciascun coordinatore organizzativo di attività gruppalì, e inserisci i loro nominativi e l'attività svolta dal sottogruppo



MAPPA RELAZIONALE



c) Membri Sottogruppi: Intorno a ciascun coordinatore disegna alcuni cerchi, uno per ciascun volontario semplice, e inserisci i loro nominativi



MAPPA RELAZIONALE



ALBERO DEL GRUPPO

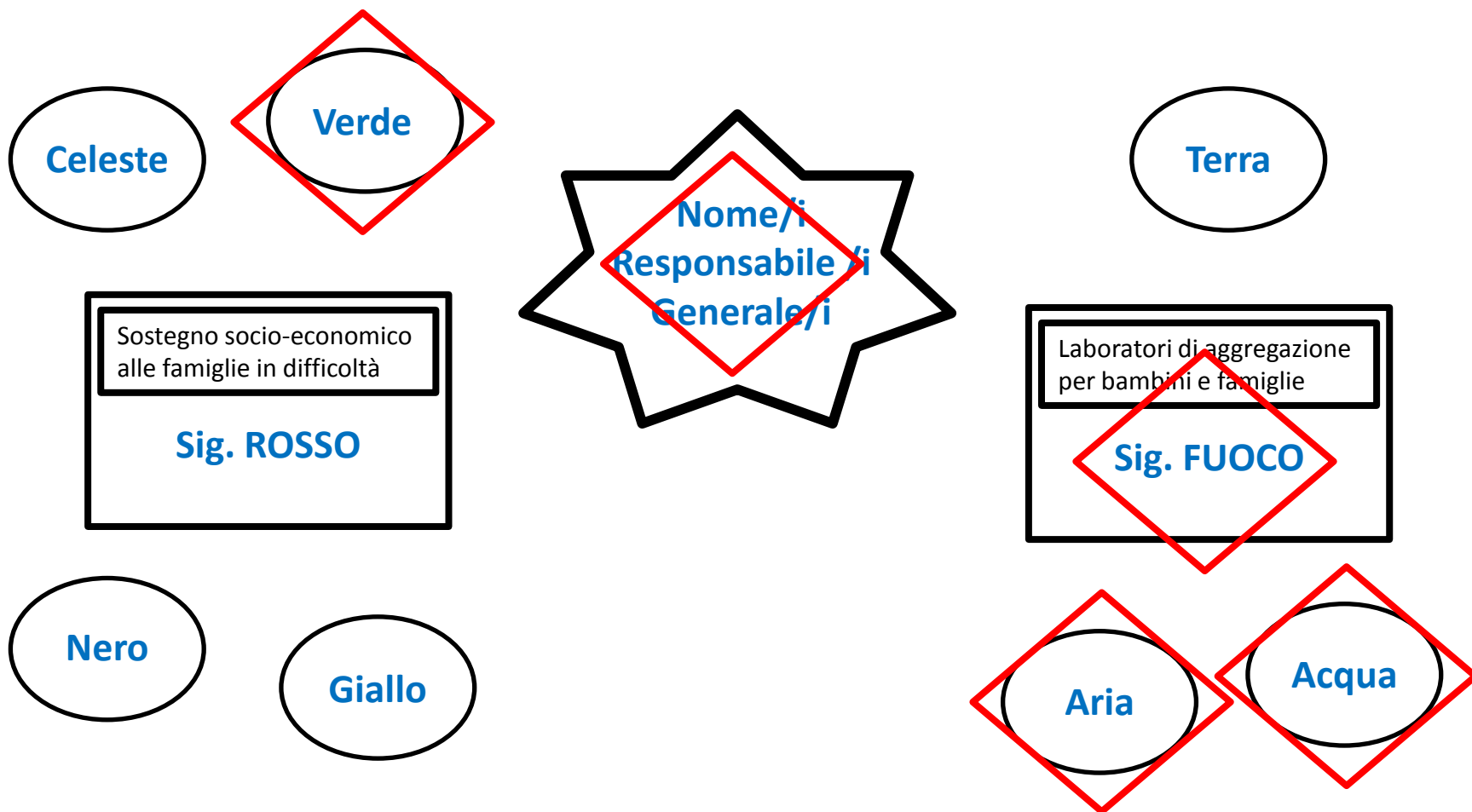
2° STEP:

**DIAGRAMMA
RELAZIONALE**

MAPPA RELAZIONALE



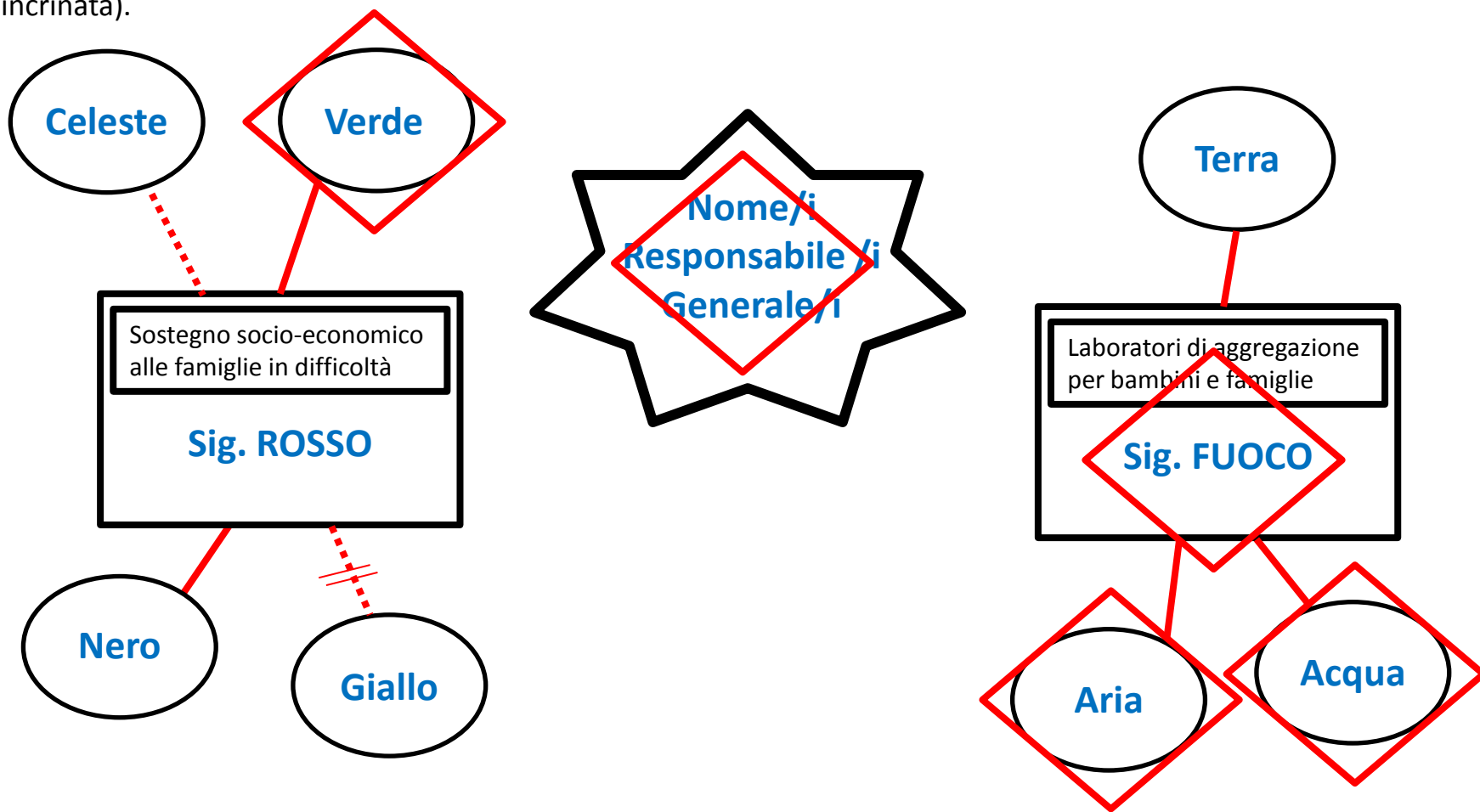
a) Attitudini relazionali (natural aggregator): Disegna un rombo intorno a quadrati, cerchi e stella relativi alle persone che ritieni abbiano un'elevata attitudine aggregativa e relazionale.



MAPPA RELAZIONALE



b) Relazioni interne ai sottogruppi. Traccia tra ciascun membro ed il quadrato una linea (continua se la relazione è intensa e buona, tratteggiata se non è intensa o non sufficientemente buona, tratteggiata con interruzione se è incrinata).

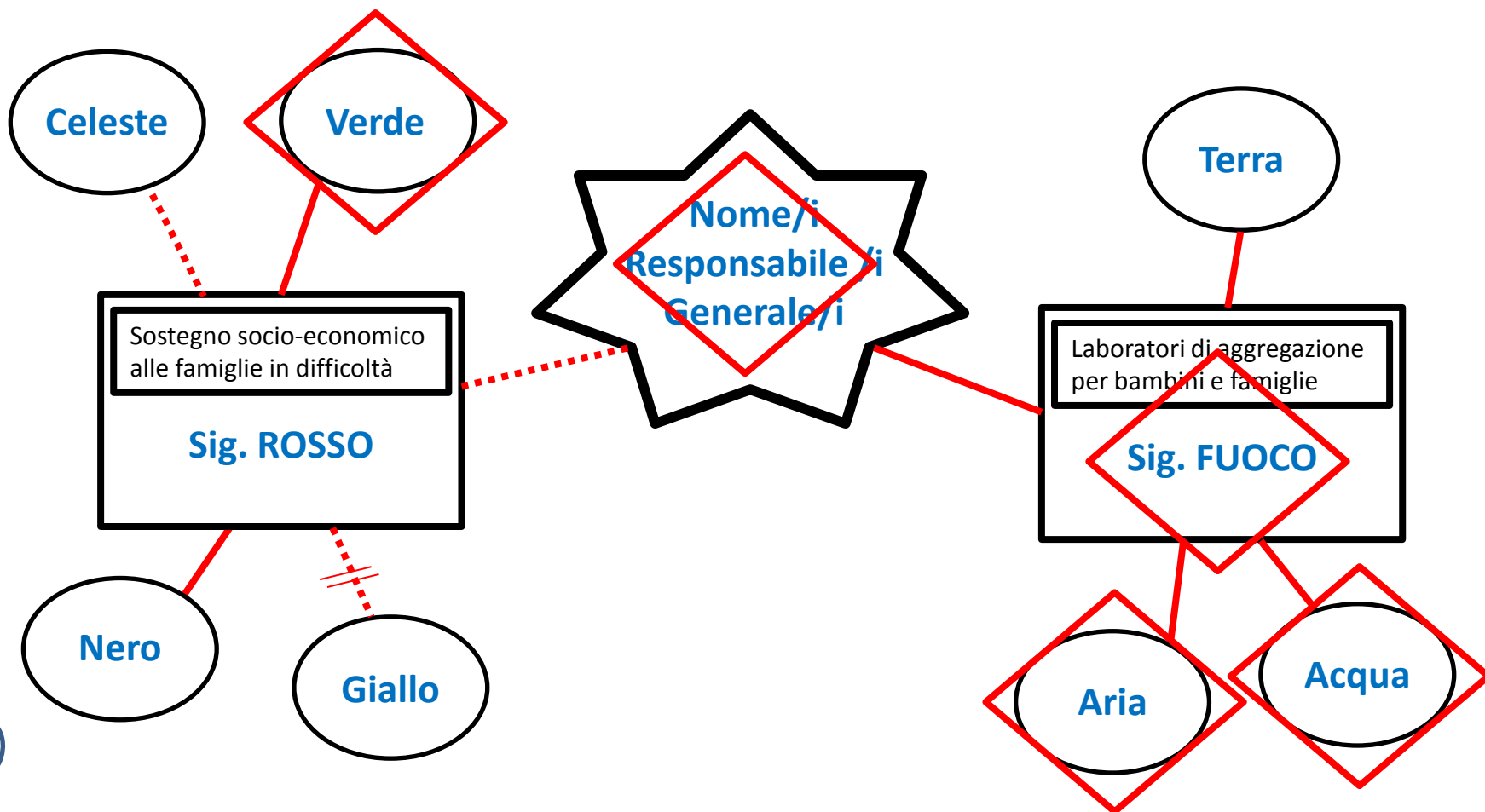


MAPPA RELAZIONALE



c) Relazioni tra i sottogruppi e il centro

Traccia ora tra la stella e ciascun quadrato la linea che ne definisce la qualità relazionale





Analizzare la struttura relazionale dei gruppi di solidarietà familiare. Strumenti

LABORATORIO MATTUTINO

Marco Giordano e Carolina Rossi



Analizzare la struttura relazionale dei gruppi di solidarietà familiare. Strumenti

Condivisione in Plenaria

Quesiti



Cosa emerge analizzando questo schema?

- Alcuni coordinatori organizzativi di attività gruppali non sono rombi?
- Che effetto può avere questo rispetto alla coesione interna al gruppetto dei volontari?
- Tra i volontari semplici vi sono alcuni rombi?
- Come viene valorizzata questa loro attitudine?
- Volendo pensare alla quantità di persone da tenere insieme per ciascuno dei rami elaborati, il numero di rombi presenti è sufficiente per la tenuta relazionale?
- In che modo i rombi appartenenti a ciascun ramo possono favorire il miglioramento della qualità relazionale esistente tra i vari membri del gruppo?
- ...

Considerazioni



- Se ho molti rombi e pochi pallini il gruppo lo posso ampliare
- Viceversa se ho molti pallini e pochi rombi o nessun rombo non posso pensare di ampliare ulteriormente il gruppo, o di intensificare le attività. Probabilmente bisogna ridurre le attività, liberare i rombi da impegni di natura organizzativa di modo che possano dedicarsi alla relazione oppure innestare nuovi rombi (ATTENZIONE CHI è ROTONDO NON DIVENTA ROMBO NEANCHE CON UNA FORMAZIONE AD HOC, EVITIAMO QUINDI DI ASSEGNARE FUNZIONI CHE LA PERSONA NON HA ATTITUDINE A SVOLGERE O RUOLI CHE NON HA ATTITUDINE A RIVESTIRE)
- Chiarito tutto ciò occorre pensare che al direttivo di un'associazione non partecipano solo i quadrati ma anche i rombi, così come ai rombi occorre dedicare una formazione specifica sul ruolo di aggregazione

